

PERGINE

Difficilmente a causa dei costi l'antico corso d'acqua verrà ripristinato: un altro pezzo di storia sembra destinato all'oblio

L'amministrazione comunale, sollecitata da un'interrogazione di Savastano (Pd), non nasconde che vi siano delle difficoltà

# Canale macinante: progetto da 250mila euro nel cassetto

ALBERTO PICCIONI

PERGINE - La città difficilmente vedrà il Canale Macinante riprendere vita: l'amministrazione comunale, pur dichiarando di «non voler abbandonare il progetto», ha trovato una serie di difficoltà per il ripristino dell'antico corso d'acqua che dava vita alle attività artigianali del paese. È quanto emerge dalla risposta dell'assessore Aldo Zanella all'interrogazione di Matteo Savastano (Pd) discussa ieri sera in consiglio comunale. Quest'ultimo domandava al sindaco lumi sulle condizioni del Canale in località Zivignago: «Il canale è gravemente compromesso sia per i lavori nei pressi dell'edificio scolastico che per quelli di Villa Rosa» ha detto Savastano, precisando però che risulterebbe ancora integro nella zona a nord dell'abitato di Zivignago, verso Canezza. Ma la possibilità di percorrerlo risulta disagiata, sia per la mancanza di segnalazioni, che per la presenza di manufatti privati. Ecco allora la domanda: il Comune intende ancora, come da progetto del 2004, recuperare il Canale? Quei manufatti di privati, sulle due rive, sono regolari o c'è una occupazione indebita di territorio comunale? Nella risposta Zanella ha precisato

che: «Riguardo la richiesta inerente le occupazioni abusive, in tempi recenti ne risulta accertata e perseguita solo una». Ma il canale è comunque poco accessibile per vari motivi: «Le limitate dimensioni trasversali delle particelle comunali, unitamente alla difficoltà di accesso, rendono generalmente difficile la manutenzione, che viene eseguita, a tratti, solo in caso di effettiva necessità», ha affermato Zanella nella sua risposta. Inoltre il canale non viene più alimentato: «Con ordinanza del settembre 1988, a seguito di episodi di inquinamento, sono state vietate le immissioni d'acqua da Croz del Cius fino al Lago di Caldonazzo. Il canale ha dunque perso da lungo tempo la sua originaria funzione e viene ora prevalentemente alimentato dall'esuberanza di portata all'impianto dell'acquedotto in località Busneck. Da lì il corso d'acqua scorre in buona parte a cielo aperto ma, purtroppo, il suo sedime, come individuato catastalmente, non consente un contemporaneo passaggio pedonale o ciclabile». L'assessore al patrimonio ha concluso dicendo che il progetto preparato nel 2004, non è stato abbandonato: «Sarà cura di questa amministrazione valutare l'effettiva possibilità di intervenire al riguardo, sia pure in



Un tratto coperto del Canale macinante: purtroppo anche il recupero di 150 metri in centro storico sembra difficile

modo parziale, anche considerando i costi dell'intervento». Lo studio di fattibilità per il recupero, preparato sette anni or sono dall'architetto perginese Lorenzo Oss Pegorar, assieme ad Alessandro Giovannini, prevedeva soprattutto un recupero della «memoria storica» del canale, oltre a ipotizzare un apporto di acqua al lago di Caldonazzo. Il mulino Gadler, il fabbro Laner, il lanificio Gadler, la segheria Pegoretti: sono solo alcune delle attività ar-

tigianali che prendevano «forza» dal canale. L'ultimo a beneficiarne fu il fabbro Frisanco, che lo utilizzò fino al 1980. La giunta Anderle nel settembre 2004 decise di chiedere un finanziamento apposto al Gruppo d'azione locale del Leader Plus, pari a 250.000 euro per far rivivere l'antico canale in un tratto di 150 metri in centro storico. Poi il silenzio. Ora i costi del progetto potrebbero mettere la parola «fine» ad un altro pezzo di storia perginese.

FORNACE

Tanti volontari in azione



Festa della famiglia Anffas Tutto pronto a Pian del Gacc

FORNACE - L'appuntamento, ormai tradizionale, è fissato per sabato 10 settembre quando in località Pian del Gacc si svolgerà la festa della famiglia di Anffas Trentino Onlus. Sarà un momento di incontro e di svago per gli allievi che frequentano le strutture dell'associazione e per le loro famiglie, con la partecipazione di dipendenti, volontari, sostenitori, collaboratori ed autorità. Si inizia alle 10 a Fornace con il ritrovo dei partecipanti in piazza Castello. Alle 11 sarà celebrata la messa e ci sarà un momento musicale. Subito dopo trasferimento a Pian del Gacc dove gli Alpini di Fornace (nella foto la baita) predisporranno un pranzo caratteristico. Nel pomeriggio ancora festa con musica ed animazione per la gioia di tanti allievi dell'associazione e la soddisfazione dei loro familiari. Importante e preziosa è la collaborazione del Comune di Fornace, della Sezione Alpini, dei Vigili del Fuoco e di tanti altri volontari di Fornace, della Cooperativa La Ruota e di molti collaboratori interni ed esterni ad Anffas Trentino Onlus.

PERGINE

La 2ª edizione del «Villaggio delle meraviglie» si presenta al Mito di Levico

# Perzenland, anteprima natalizia

PERGINE - Perzenland & La Valle Incantata e Il Villaggio delle Meraviglie dureranno quest'anno dal 12 novembre 2011 all'8 gennaio 2012. Pergine Valsugana e la Valle dei Mocheni punteranno in particolare sui bambini. «Stiamo lavorando con entusiasmo a questa seconda edizione di una manifestazione che sta crescendo ancora e che riserverà molte sorprese - racconta Luigi Ochner, presidente Copi (Consorzio Commercianti di Pergine) - e il valore aggiunto del Villaggio delle Meraviglie 2011-2012 è dato dall'unione di tutte le associazioni per la promozione delle attività in calendario, di cui il mercatino

di Natale è soltanto una conseguenza. Ci stiamo dando da fare anche per finalizzare gli accordi sui mercatini della Valsugana, cerchiamo una collaborazione proficua e leale per valorizzare tutte le risorse del territorio». Il presidente Ochner sottolinea poi l'importanza dei Consorzi, evidenziata di recente anche dall'assessore Olivi in un'intervista: «Rappresentiamo una grande risorsa per la valorizzazione dei centri storici e per noi è una gratificazione dare il nostro contributo a titolo volontario. E a proposito dell'impegno dei volontari, da sottolineare la costanza e la responsabilità della Pro

loco di Pergine Valsugana, del Consorzio delle Pro loco della valle dei Mocheni e di Pergine Spettacolo Aperto, i cui membri stanno dedicando al progetto tempo ed energia, passione e competenza da mesi. Grande merito anche all'Apt della Valsugana e al nostro direttore artistico, Pier Dal Ri». Primo appuntamento ufficiale di presentazione della seconda edizione di Perzenland & La Valle Incantata e Il Villaggio delle Meraviglie in occasione del Mito (Meeting Internazionale Turismo Organizzato) e Fiera delle Vacanze in Bicicletta, in programma al Palalevico di Levico Terme sabato prossimo: workshop,

anteprima eccellenze espositori, 70 responsabili turistici di cral aziendali e tour operator italiani e stranieri. Nella stessa giornata, alle 18, si terrà la conferenza stampa di presentazione di Perzenland & La Valle Incantata - Il Villaggio delle Meraviglie al Castello di Pergine Valsugana. L'ubicazione de Il Villaggio delle Meraviglie resterà invariata, confermata anche per quest'anno la sezione «Mercatino della Solidarietà», con la disponibilità di alcuni altri posti e l'invito alle associazioni, che non l'hanno ancora fatto, ad allestire la propria «casetta». Fra alcune delle anteprime dell'edizione



I mercatini del Natale 2010 a Pergine Valsugana

2011-2011, la presenza «fantastica» dei Krampus di Amstetten (Austria), città gemellata con Pergine Valsugana; il concorso delle «Fiabe Scolpite» (che interesserà i bambini in un percorso tra la fiaba e la tradizione), mostre dedicate al Natale, musiche e animazioni folkloristiche. La seconda edizione di Perzenland & La Valle Incantata - Il Villaggio delle

Meraviglie è resa possibile grazie alle aziende aderenti al Copi (Consorzio dei commercianti di Pergine), al Comune e alla Pro loco di Pergine Valsugana, al Consorzio delle Pro loco della Valle dei Mocheni, insieme a Pergine Spettacolo Aperto e Magic Pubblicità, con il contributo finanziario della Provincia di Trento (attraverso la legge Olivi) e della Cassa Rurale di Pergine.



Sant'Orsola, la piazza del municipio

S. ORSOLA - «Siamo contenti di aver approvato il nuovo statuto comunale - afferma Damiano Fontanari, sindaco del comune termale -. Oltre ad una prima parte contenente cenni storici, abbiamo cercato di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, tramite la creazione di tre consulte riservate rispettivamente a giovani, donne ed anziani. Ogni consulta sarà composta da sei persone e rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio comunale. Sono soddisfatto anche dell'operato della commissione paritetica, nata ad

S. Orsola | Minoranza perplessa sulla richiesta al Bim di 110.000 per ripianare le mancate entrate dall'erogazione di energia

# Sì al nuovo statuto e alle consulte

hoc, composta dal sottoscritto, Alex Beber e Remo Anesin per la maggioranza, Daniele Paoli e Federico Girardi per l'opposizione». Un altro aspetto importante è la creazione della commissione permanente «Sicurezza e gestione del territorio» formata da persone designate dall'amministrazione, vigili del fuoco e membri delle Asuc di Mala e S. Orsola: tale commissione avrà il compito di riferire sulla condizione del territorio, segnalando eventuali problematiche. Il nuovo statuto, tuttavia, è stato solo uno dei punti affrontati nel consiglio comunale di lunedì scorso: all'ordine del giorno anche il versamento della seconda tranche di finanziamento alla «Nuova Panarotta Spa» per l'ammontare di 5.000 euro e la modifica del regolamento per aumentare di un'unità

i soggetti che esercitano il noleggio da rimessa. Interessante la seconda variazione al Prg per far procedere l'iter delle dieci richieste presentate ai patti territoriali, visionate dalla Provincia. Questi primi quattro punti sono stati approvati all'unanimità, mentre la minoranza s'è astenuta sulla variazione al bilancio. Il Comune ha affittato la propria centrale idroelettrica a Stet, ma risulta debitore nei confronti di Gestore Servizi Energetici di 110.000 euro, per la mancata erogazione d'energia. Tale somma è stata richiesta al Bim Trento, che ha approvato la concessione a fondo perduto. L'opposizione, come detto s'è astenuta, lamentando l'utilizzo errato dei fondi messi a disposizione del Bim, che non deve essere una banca, ma un finanziatore di progetti.

INFORTUNISTICA  
**FELTREntina**  
PROFESSIONISTI DEL RISARCIMENTO

HAI FATTO UN...  
INCIDENTE STRADALE?

Offriamo consulenza gratuita, anticipo costi della visita legale ove necessario delle visite specialistiche, rapidità di chiusura pratiche

SEI STATO VITTIMA DI...  
UN CASO DI MALANZIANI?

Se sono trascorsi meno di 10 anni, ti assistiamo fornendo: consulenza gratuita, anticipo costi di pareri medico legali. Collaboriamo con legali specializzati

Tel. 0461 757076 - fax 0461 754024

38122 TRENTO - Via San Marco, 21 - 38051 BORGO VALSUGANA (TN) - Via Fratelli, 9

www.feltrentina.it - feltrentina@gmail.com